

81

Il Dl sblocca cantieri prevede 81 correzioni al Codice appalti: alcune operative subito, altre dai nuovi bandi, altre dopo decreto attuativo

Appalti Per il codice una riforma in tre tempi Allarme di Cantone

Salerno e Santilli
— a pagina 5

Il codice appalti cambia in tre fasi Cantone attacca: norma pericolosa

Sbloccacantieri. Commissari possibili da subito, la riforma dai nuovi bandi, ultima tranche con il Dpr Toninelli: accelerazioni nel 2019 da 2,5 miliardi

Mauro Salerno

È in vigore già da ieri, ma avrà un impatto a geometria variabile su progetti, gare e investimenti il decreto Sblocca-cantieri, atteso per un mese e sbarcato in Gazzetta con il numero 32/2019. Delle 81 correzioni apportate al codice appalti del 2016 alcune si applicano senza alcun filtro ai progetti in corso, altre riguardano le gare di appalto bandite da oggi in poi. Dunque potranno produrre effetti immediati sull'accelerazione delle procedure, ma bisognerà aspettare perlomeno qualche mese per valutarne l'impatto sulla spesa reale. Altre modifiche ancora, come il ritorno al regolamento unico, saranno spostate in avanti. Sei mesi (180 giorni) è il tempo – ottimistico – stimato per avere il nuovo regolamento vincolante. Solo allora decadranno una serie di provvedimenti attuativi e le linee guida già in vigore, spazzando via la «soft law» dell'Anac di Raffaele Cantone.

Il presidente dell'Anticorruzione –

che tra pochi mesi tornerà alla sua precedente vita di magistrato – ieri ha tuonato sulla norma meno gradita del decreto: l'innalzamento a 200mila euro della soglia al di sotto della quale i funzionari pubblici potranno affidare i lavori senza gara, dimostrando solo di aver richiesto il preventivo a tre imprese. «Credo sia una norma pericolosa», ha detto ieri Cantone ribadendo le perplessità avanzate nel corso dell'ultima audizione sul tema tenuta in Senato. «Mantengo le mie riserve, non mi va di dire che è una norma sblocca tangenti, è esagerato, ma non va nella giusta direzione. E non credo che servirà a sbloccare qualcosa, non sono questi gli appalti che rappresentano il problema del Paese». Minori preoccupazione invece sull'ampliamento del subappalto: «L'Europa ci ha chiesto di essere meno rigorosi, anche perché forse conosce meno i rischi del subappalto, ma dobbiamo tenerne conto».

Una volta scelta la lista delle opere, il governo si aspetta un effetto immediato sugli investimenti dalle norme

sui commissari straordinari, che potranno by-passare qualunque impedimento burocratico per rimettere in moto i cantieri in stallo. Altra norma subito operativa per le grandi opere è quella che permette alle stazioni appaltanti di approvare le varianti che non fanno lievitare il costo del progetto oltre il 50% senza ripassare dal Cipe. «Misura importantissima», l'ha definita ieri il ministro Toninelli, che ha stimato in 2,5 miliardi l'impatto del decreto sugli investimenti 2019. Subito in campo anche le norme che puntano a innescare interventi di rinnovo delle città, rimuovendo almeno in parte gli ostacoli che frenano – per scarsa convenienza – le operazioni di demolizione ricostruzione gestite dai privati. Così come – uffici permettendo – sono da considerare già operative le semplificazioni relative agli interventi privi di rischio per l'incolumità pubblica in zona sismica.

Andranno di pari passo con l'approvazione dei nuovi bandi di gara la maggior parte delle correzioni pensate per semplificare l'applicazione e l'interpretazione del codice appalti. Con un rischio immediato legato all'entrata in vigore repentina delle nuove regole. I bandi pubblicati da oggi (e nei prossimi giorni) che non tengono conto delle modifiche non sono validi e dovranno essere ritirati (esempio: procedure negoziate sopra i 200mila euro o appalti all'offerta più vantaggiosa sottosoglia). Con il codice del 2016 questo "scherzetto" mise in fuorigioco appalti per 540 milioni. Speriamo che questa volta vada meglio.

* RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniilo Toninelli. Con il decreto sblocca cantieri «mettiamo subito mano alle misure più urgenti per far ripartire innumerevoli opere piccole e grandi in tutta Italia». La ripresa di cantieri già aperti ma fermi «porterà nell'immediato ad un'accelerazione degli investimenti di almeno 2,5 miliardi nel solo 2019»

Tutte le modifiche al codice appalti

Le norme contenute nel decreto legge sblocca cantieri e i tempi di operatività

OPERE IN CORSO**Spese tecniche**

Nelle spese tecniche da prevedere nel quadro economico dell'intervento vanno inserite anche quelle per coprire le indagini strumentali

Commissari straordinari

Avranno pieni poteri per sbloccare le opere, potranno svolgere le funzioni di stazione appaltante e by-passare ogni paletto normativo o autorizzazione, a eccezione delle disposizioni antimafia

Rigenerazione urbana

Ok agli interventi di demolizione e ricostruzione nel rispetto delle distanze "legittimamente" preesistenti. Dunque, by-passando i più restrittivi standard attuali. Da rispettare anche volumi, altezze e sedime

Soa

Chiarisce che le Soa svolgono «funzioni di natura pubblicistica» quando attestano i costruttori

Qualificazione soft

Estende da 10 a 15 anni il periodo che le imprese possono prendere a riferimento per documentare il possesso dei requisiti tecnico-economici, scavallando così gli anni più duri della crisi

Progetti in zone sismiche

Semplificate le procedure di presentazione dei progetti relativi a opere "di minore" o nessuna "rilevanza" per l'incolumità pubblica nei comuni in zona sismica

Incentivo 2%

Reintroduce l'incentivo 2% per le attività di progettazione dei tecnici interni alla Pa

Project financing

Anche Cassa depositi e prestiti e altri investitori istituzionali potranno presentare proposte di project financing per interventi fuori programmazione

Albi general contractor

Cancellato l'obbligo di istituire un albo dei direttori dei lavori e dei collaudatori per gli appalti assegnati con la formula del general contractor

Pareri Consiglio superiore Lavori pubblici

Riduce da 90 a 60 giorni il termine massimo per il parere che il Clsp deve emettere sui progetti pubblici di competenza statale di importo superiore a 50 milioni

Varianti opere legge obiettivo

Le varianti di importo inferiore al 50% relative a progetti definitivi già approvati dal Cipe potranno essere autorizzate direttamente dalla stazione appaltante senza ripassare dal Cipe

Ricostruzione privata

Eliminato l'obbligo di chiedere preventivi ad almeno tre imprese per realizzare gli interventi privati post-terremoto

NUOVI BANDI**Appalto integrato per manutenzioni**

Ok gare su progetto definitivo per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, esclusi rinnovo o sostituzione della parti strutturali di opere e impianti

Progettisti concessioni

Possono essere affidatari di concessioni a condizione di garantire la concorrenza

Trasparenza e ricorsi

Cancellati gli obblighi di pubblicazione delle liste di ammessi ed esclusi alla gara per consentire i ricorsi con il rito super-accelerato, eliminato con la cancellazione dei relativi articoli dal codice del pro-

cesso amministrativo

Appalti divisi in lotti

Obbligo di computare il valore complessivo dei lotti (e non quello del singolo lotto) per stabilire le procedure di gara da seguire (per es. sopra o sotto soglia Ue) anche quando i lotti non vengono aggiudicati «contemporaneamente»

Anticipazione prezzo

L'anticipo del 20% viene esteso a ogni tipo di appalto, dunque anche ai servizi e forniture, mentre prima valeva solo per i lavori

Appalti fino a 200mila euro

Sale da 150mila a 200mila euro l'applicazione della procedura negoziata con richiesta di tre preventivi introdotta dalla legge di Bilancio

Gare sopra i 200mila euro

Cancellate le procedure negoziate per i lavori compresi tra 200mila e un milione di euro. Oltre i 200mila euro e fino alle soglie Ue si andrà sempre con procedura aperta, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso e esclusione automatica delle offerte anomale

Verifica requisiti

La stazione appaltante potrà decidere di verificare i requisiti dopo l'apertura delle offerte limitando il controllo al vincitore e estendendolo a campione sugli altri concorrenti. Questa opzione deve essere esplicitata nel bando di gara

Mercati elettronici e Dgue

Possibilità di sostituire il Dgue con formulari standard nelle gare telematiche

Massimo ribasso

Diventa il criterio principale per l'aggiudicazione degli appalti sotto-soglia Ue (5,5 milioni per i lavori). La stazione appaltante deve motivare eventuali scelte diverse. Restano comunque esclusi e vanno aggiudicati all'offerta più vantaggiosa gli appalti relativi a servizi sociali e di ristorazione (ospedaliera, assistenziale e scolastica), quelli ad alta intensità di manodopera e servizi e forniture innovativi

Comuni non capoluogo

Elimina l'obbligo di procedere tramite centrali di committenza, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti per i comuni non capoluogo in possesso della qualificazione di stazione appaltante

Consorzi stabili

Possibile assegnazione a imprese del consorzio senza che si configuri subappalto. Aggiornamento delle norme di verifica dei requisiti

Gare di progettazione

Specifica i requisiti minimi che devono dimostrare le imprese di costruzione e introduce il pagamento diretto dei progettisti esterni all'impresa da parte delle Pa negli appalti integrati. La modalità di erogazione del compenso deve essere indicata nei bandi

Informazioni ai concorrenti

Indica le modalità di comunicazione ai concorrenti dei provvedimenti di ammissione ed esclusione alle di gara in base al codice dell'amministrazione digitale

Requisiti subappaltatori

Niente esclusione dell'impresa principale per condanna definitiva o richiesta di applicazione della pena su richiesta (patteggiamento) o mancanza/perdita dei requisiti di un subappaltatore

Antimafia

Conferma che le imprese colpite da interdittiva antimafia che abbiano impugnato il provvedimento possono richiedere al prefetto l'applicazione del controllo giudiziario sull'azienda evitando il divieto di contrattazione con la Pa e l'esclusione dalle gare

Elaborazione Il Sole 24 Ore - Edilizia e territorio

Soci

Chiarisce l'applicazione delle cause di esclusione alle aziende con numero di soci minore o pari a quattro. Prima il riferimento era alle aziende con meno di 4 soci

Irregolarità fiscali

Introduce la possibilità per la stazione appaltante di escludere un'impresa nel caso in cui la stessa a Pa venga a conoscenza e possa dimostrare che l'operatore non è in regola con gli obblighi fiscali o contributivi. Garantisce più discrezionalità alle Pa su input di Bruxelles (procedura di infrazione). La misura non vale se l'operatore dimostra di aver ottemperato agli obblighi pagando o «impegnandosi in modo vincolante» a pagare o nel caso il debito sia estinto prima della data di presentazione «delle domande»

Imprese in crisi

Chiarisce meglio i casi in cui bisogna escludere le imprese in stato di fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo

Esclusione dalle gare

Chiarisce per quanto tempo deve durare l'esclusione dalle gare per le imprese condannate per reati rilevanti ai fini del codice appalti senza che sia indicata la durata della pena accessoria dell'incapacità di contrattare con la Pa

Criteri di aggiudicazione

Integra l'elenco degli appalti da aggiudicare solo con l'offerta più vantaggiosa. Niente massimo ribasso anche per servizi e forniture particolarmente innovativi da 40mila euro in su. Cancella il tetto massimo del 30% al prezzo negli appalti con l'offerta più vantaggiosa. Stabilisce che esclusioni o ammissioni decise da ricorsi non rilevano ai fini del calcolo delle medie o della soglia di anomalia

Offerte anomale

Stabilisce i criteri per l'individuazione delle offerte anomale da utilizzare in base al numero di offerte avute (maggiore o minore di 15). Prevede l'esclusione automatica delle offerte anomale per gli appalti privi di interesse transfrontaliero. Ribadisce che l'esclusione automatica non opera con meno di 10 offerte

Subappalto al 50% gara per gara

Innalza dal 30% al 50% il tetto massimo per il subappalto. A decidere la quota saranno le stazioni appaltanti con il bando. Permette alle imprese di diventare subappaltatori anche se hanno partecipato alla gara per l'assegnazione dell'appalto principale

Terna subappaltatori

Cancella l'obbligo di nominare una terna di subappaltatori con l'offerta

Pagamento diretto Pmi

Stabilisce l'obbligo di pagamento diretto su richiesta dei subappaltatori, eliminando l'inciso «se la natura del contratto lo consente»

Settori speciali

Impone alle stazioni appaltanti dei settori speciali di indicare nel bando i criteri di verifica dei requisiti nel caso si eserciti la facoltà di aprire le buste economiche prima di quelle amministrative

Subappalti nelle concessioni

Cancellato l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori e l'obbligo di dimostrare la presenza dei requisiti dei subaffidatari da parte degli offerenti

Appalto integrato

Riapre la finestra per l'assegnazione di progetti su progetto definitivo. Potranno essere messi a gara con appalto integrato i definitivi approvati entro il 31 dicembre 2020, con pubblicazione del bando entro i successivi 12 mesi. L'autore del progetto esecutivo non potrà svolgere il ruolo di direttore dei lavori

Autostrade

Le concessioni in scadenza o scadute con pubblicazione del bando entro il 31 dicembre 2019 potranno essere affidate con gare promosse sulla base del solo fabbisogno predisposto dal concedente, limitato agli interventi necessari alla sicurezza dell'infrastruttura

Imprese in crisi

Anticipa l'entrata in vigore di una serie di misure sulla partecipazione alle gare delle imprese in crisi previste dal nuovo codice delle crisi di impresa e dell'insolvenza

DOPO IL REGOLAMENTO

Livelli di progettazione

Il decreto Mit sui livelli di progettazione (ancora da emanare) sarà sostituito dal nuovo regolamento

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Aggiornamento dei contenuti del progetto che ha sostituito il preliminare

Requisiti dei progettisti

Decreto Mit con i requisiti di progettisti e società sostituito dal nuovo regolamento

Linee guida sui Rup

Le linee guida già emanate dall'Anac saranno sostituite dal nuovo regolamento

Linee guida sul sottosoglia

Le linee guida già emanate dall'Anac saranno sostituite dal nuovo regolamento

Commissari di gara

Le stazioni appaltanti possono nominare commissari di gara interni in caso di carenza di iscritti nell'albo gestito dall'Anac

Decreto qualificazione

Il decreto Mit, su proposta Anac, sulla qualificazione (ancora da emanare) sarà sostituito dal nuovo regolamento

Opere super-specialistiche

Il decreto Mit con l'individuazione delle opere super-specialistiche per le quali non è ammesso il ricorso all'avvalimento sarà sostituito dal nuovo regolamento

Decreto collaudo

Il decreto Mit sul collaudo (ancora da emanare) sarà sostituito dal nuovo regolamento

Direttore lavori e dell'esecuzione del contratto

Il decreto Mit con le linee guida per il direttore dei lavori e per il direttore di esecuzione del contratto di servizi e forniture sarà sostituito al nuovo regolamento

Beni culturali

Il Dm Beni culturali - Infrastrutture su qualificazione direttori tecnici ed esecutori lavori, livelli di progettazione dei lavori concernenti i beni culturali sarà sostituito dal nuovo regolamento

In house

Sposta al 31 dicembre 2019 l'obbligo di conformarsi al sistema «80-20» per le concessioni in essere

Qualificazione general contractor

Il sistema verrà stabilito con il nuovo regolamento. Eliminate le competenze Anac sulle classifiche

Regolamento unico

Il nuovo regolamento unico deve essere adottato entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Le linee guida e i provvedimenti attuativi che verranno assorbiti dal regolamento resteranno in vigore fino a che quest'ultimo provvedimento non vedrà la luce